



CHIPS, (dis)ordine pubblico (2017)

Un adattamento che vuole essere moderno e sovversivo ma è solo sciocco e volgarmente scontato.

Un film di Dax Shepard con Dax Shepard, Michael Peña, Vincent D'Onofrio, Jessica McNamee, Adam Brody. Genere Azione durata 100 minuti. Produzione USA 2017.

Uscita nelle sale: giovedì 20 luglio 2017

La versione tragicomica delle avventure della coppia di agenti di polizia più famosa della tv.

Andrea Fornasiero - www.mymovies.it

L'agente dell'FBI Castillo, dopo un rocambolesco arresto in cui spara al suo partner, viene incaricato di indagare sotto copertura la corruzione del CHP (California Highway Patrol). Una recente rapina a un portavalori blindato è infatti sospetta e i federali temono che sia stata effettuata con la collaborazione di qualcuno nel CHP. Castillo assume l'identità di Frank Poncharello e si ritrova come partner Jon Baker, un ex star del motocross, depresso dal naufragio del suo matrimonio e del tutto inesperto come agente di polizia, seppur dotato di ottime capacità di osservazione. I due impareranno lentamente a conoscersi, anche molto "intimamente" e a rispettarsi mentre cercheranno di scoprire le operazioni illecite di Ray Kutz, ufficiale corrotto del CHP.

Adattamento di una celebre e omonima serie Tv trasmessa dal 1977 al 1983, 'CHiPs' ne tradisce largamente le premesse, trasforma il personaggio di Poncharello in un federale, aggiunge una gran quantità di grevi battute e abbonda in sparatorie dall'esito splatter-grottesco.

L'ingenuità della serie è dunque bandita dalla nuova versione (vietata in Usa ai minori di 17 anni non accompagnati), dove si preferisce cercare una reinterpretazione quasi demenziale, come già avevano fatto Ben Stiller e Owen Wilson con "Starsky & Hutch". Dax Shepard, che scrive, dirige e interpreta non riesce però nell'operazione: l'umorismo scatologico (c'è tutto un lungo dialogo sulle numerose pause al bagno di Poncharello per esempio), sessuale (con il tormentone sulla pratica dell'analingus) e un po' omofobo (con Poncharello terrorizzato all'idea di vedere il pene del suo partner) risulta derivativo di molte altre commedie di questo genere, relativamente pesante ma non abbastanza forte da farsi scioccante. Osa insomma molto meno di un altro titolo pur poco riuscito come "Baywatch" e, naturalmente, l'indagine è solo un pretesto per incollare tra loro battute e inseguimenti.

Anche sul fronte dell'azione il film lascia a desiderare con scene poco spettacolari, nonostante al cinema l'uso delle motociclette negli inseguimenti stradali sia in fondo poco praticato. Se ne poteva insomma trarre decisamente di più, ma si preferisce puntare su esplosioni, sparatorie e persino decapitazioni e amputazioni. Niente per altro di più distante dalla serie originale, dove i protagonisti non hanno mai estratto la pistola. Shepard pratica quindi una riduzione al minimo comun denominatore della commedia action demenziale e il fatto che stia adattando 'ChiPs' appare quasi una casualità. L'autore non manca poi di trovare un posto a sua moglie, Kristen Bell, nei panni appunto dell'ex moglie che lo tratta malissimo, ma alla gran parte del pubblico che ignora del loro matrimonio l'ironia del casting sfuggirà e rimarranno scene di coppia di per sé piuttosto irritanti. Felice invece la scelta di Michael Peña che sarebbe un perfetto Poncharello se solo gli si desse l'occasione. Il cameo di Erik Estrada, che li vede insieme alla fine del film, è uno dei pochi momenti riusciti.

Del tutto sprecato infine un attore con la finezza di Vincent D'Onofrio nel ruolo del villain, cui non viene dato né uno spazio comico né uno drammatico, risultando dunque in una figura tutt'altro che incisiva. Una scelta questa davvero sconsiderata, sia perché proprio il cattivo potrebbe permettersi di andare più sopra le righe di tutti (si vedano per esempio i villain di "Zoolander"), sia perché così il carisma di D'Onofrio finisce abbandonato a se stesso ed è più una distrazione che un valore aggiunto. Inevitabile

dunque che il film venga mandato a morire come una balena spiaggiata con un'uscita nei caldi giorni di luglio, quando il botteghino italiano è tradizionalmente deserto.